

IMPIANTO EOLICO DELLA POTENZA DI
49,60 MW
COMUNI DI MESAGNE (BR) E TORRE SANTA
SUSANNA (BR)-SAN PANCRAZIO
SALENTINO(BR)
ERCHIE (BR)

VIP_ID: 7967

RISCONTRO NOTA MASE
prot.6972 del 23.09.2022
RICHIESTA INTEGRAZIONI

Società ENERGIA LEVANTE srl

Energia Levante S.r.l.

Regus Eur
Via Luca Gaurico,9/11
4 piano – 00143 Roma Italia

Tel: Tel: +39 0654832107
energialevantesrl@legalmail.it
sSERenewables.com

Roma, 10/02/2023

Prot. 0017-23-LEV-U

Oggetto: ID_VIP: 7967 – Riscontro nota CTVA 0006972 del 23.9.2022: Integrazione documentale procedura di VIA.

PREMESSA

La presente relazione – con i relativi allegati – è predisposta in ottemperanza alla richiesta di integrazioni di cui alla nota prot. 6972 del 23.9.2022 ed in virtù della proroga del termine per la consegna della documentazione concessa, ad istanza della scrivente proponente (nota prot. 0004-22-LEV-U del 04.10.2022), con nota prot. n. 129762 del 19.10.2022 mediante la quale il termine ultimo per l'integrazione documentale è stato fissato al 10.02.2023.

INTEGRAZIONI RICHIESTE

Nel seguito si fornisce riscontro alle singole richieste di integrazione o chiarimento di cui alla nota prot. 0006972 del 23.9.2022, indicando specificatamente i punti elenco utilizzati nella richiesta.

1. Aspetti progettuali

1.1 Il progetto sito nella Regione Puglia, prevede la realizzazione di un impianto eolico di potenza 49,6 MW, costituito nel suo complesso da 8 aerogeneratori con potenza nominale pari a 6,2 MW ciascuno. Il parco eolico propriamente detto si situa nell'agro dei Comuni di Mesagne e di Torre Santa Susanna. Le opere di commessione sono costituite: 1) un cavidotto e a 30 kV di connessione tra aerogeneratori e tra Parco Eolico e Sotto Stazione Elettrica (SSE) che d interesserà i territori di Torre San Susanna (BR), San Pancrazio Salentino (BR) ed Erchie (BR); 2) la SSE di trasformazione e consegna nel Comune di Erchie (BR); 3) un cavidotto a 150 kV della lunghezza 495 m di collegamento alla stazione elettrica TERNA Erchie in agro del Comune di Erchie. Al fine di poter effettuare i necessari approfondimenti in merito alla soluzione progettuale proposta, si richiede di:

1.1.a fornire la scheda tecnica completa degli aerogeneratori scelti, anche in lingua comunitaria

Si riporta come **Allegato b)** il documento prodotto da Siemens Gamesa "D2056872_031 SGRE ON SG 6.2-170 Developer Package", che include le informazioni relative all'aerogeneratore di progetto in lingua inglese.

1.1.b presentare un'integrazione della documentazione progettuale in funzione di eventuali cambiamenti dello stato del sito in esame e della più ampia area in cui lo stesso si inserisce avvenuti dopo il deposito dell'istanza di VIA, ivi inclusa la mappa delle aree percorse dal fuoco successivamente al 2016. Nel caso in cui non ci siano cambiamenti, presentare dichiarazione asseverata, che attesti che nulla è significativamente cambiato nelle aree interessate dall'impianto (compreso

cavidotto e sottostazione) e limitrofe, rispetto allo stato di fatto rappresentato nel progetto depositato;

Lo Studio di Impatto Ambientale già redatto e depositato contiene, come previsto da norma, sia la descrizione dello stato attuale (cd "scenario di base"), delle tematiche ambientali nell'area vasta e nell'area di sito così come si presentava alla data di redazione dello stesso, nonché la trattazione dell'"alternativa zero".

Al momento non ci risultano cambiamenti dello stato del sito in esame e della più ampia area in cui lo stesso si inserisce avvenuti dopo il deposito dell'istanza di VIA.

Riguardo le aree percorse dal fuoco, la Regione Puglia non dispone di un catasto (a cura dei singoli Comuni) consultabile pubblicamente e riportante le aree percorse dal fuoco, come invece previsto dalla Legge 353/2000.

Tuttavia, le informazioni relative alle aree percorse dal fuoco fino al 2016 sono state riportate negli elaborati "TB9UO01_StudioFattibilitàAmbientale_50" e "TB9UO01_StudioFattibilitàAmbientale_38", utilizzando la cartografia del Piano Faunistico Venatorio vigente (2018-2023) riporta le perimetrazioni delle aree percorse dal fuoco nell'intervallo degli anni 2009-2016.

Per gli anni successivi al 2016 occorre il riscontro del Comune, depositario del catasto delle aree percorse dal fuoco, ai sensi della L. 353/2000. A tal fine la società proponente ha fatto specifica istanza ai Comuni di Torre Santa Susanna, di Mesagne, San Pancrazio Salentino, Erchie, interessati dal progetto.

Alla data dell'emissione della presente integrazione è stato ricevuto il riscontro dai Comuni di San Pancrazio Salentino (prot. 13204 del 06/10/2022), Comune di Erchie (prot. 14327 del 17/11/22 - aree censite al 20/10/2020 senza perimetrazione) e Comune di Mesagne (prot. 32282 del 26/10/2022). Istanze e relativi riscontri si allegano alla presente (**Allegato a**)

In sintesi e come riportato nella perizia asseverata, il progetto non interferisce con le aree percorse dal fuoco ad oggi censite (censite senza perimetrazione al 20/10/2020) ad eccezione di una parte del cavidotto che collega l'impianto eolico alla cabina di connessione RTN, il quale percorre un tratto della strada poderale ricadente nel foglio 13 del Comune di Erchie (Br) ma non interferisce con le aree oggetto di incendio.

Si allega alla presente la relativa dichiarazione asseverata (**Allegato d**)

1.1.c trasmettere, se presente, la Soluzione Tecnica Minima Generale (STMG) attuale per la connessione alla RTN dell'impianto di generazione, benestariata da TERNA e formalmente accettata dal proponente

La documentazione sulla STMG era già contenuta nel documento "TB9UO01_DocumentazioneSpecialistica_R45-signed", tuttavia si allega nuovamente copia della STMG unitamente all'accettazione della stessa ed alla voltura a Energia Levante S.r.l. (**Allegato c**).

2. Impatti cumulativi Interferenze e Alternative Progettuali

2.1 Per consentire una migliore ed immediata identificazione degli elementi cartografici/iconografici necessari a valutare la visibilità e l'impatto complessivo post operam, si richiede di:

2.1.a verificare, anche presso uffici Regionali o altri enti, se siano stati autorizzati o in costruzione ulteriori impianti eolici in sovrapposizione visiva, anche parziale all'impianto in progetto (es. 10 km dal centroide dell'impianto) e nel caso, provvedere all'aggiornamento degli elaborati progettuali inserendo anche nei fotoinserimenti gli impianti già autorizzati ma non ancora realizzati o in corso di realizzazione;

Ad integrazione e aggiornamento di quanto già presentato in istanza di VIA (TB9U001_StudioFattibilitàAmbientale_43 – "inquadramento del parco eolico di progetto e degli altri impianti FER rilevati nell'area vasta di impatto cumulativo AVIC") si tramettono i seguenti elaborati (nota: l'impianto eolico "Erchie" già realizzato, non è stato inserito negli elaborati relativi ai fotoinserimenti cumulativi, in quanto non in sovrapposizione visiva con il parco in oggetto):

- ✓ TB9U001_StudioFattibilitàAmbientale_43-1 "inquadramento del parco eolico di progetto e degli altri impianti FER rilevati nell'area vasta di impianto cumulativo AVIC. Impianti eolici realizzati, autorizzati e che hanno ricevuto VIA positivo.
- ✓ TB9U001_StudioFattibilitàAmbientale_39a-1 - "Fotoinserimenti cumulativi– Punti di vista da V1 a V8".
- ✓ TB9U001_StudioFattibilitàAmbientale_39b-1 - "Fotoinserimenti cumulativi– Punti di vista da V9 a V18".
- ✓ TB9U001_StudioFattibilitàAmbientale_39c-1 - "Fotoinserimenti cumulativi– Punti di vista da V19 a V23".
- ✓ TB9U001_StudioFattibilitàAmbientale_31b – Impianti cumulativi nell'AVIC di 10km con esclusione dell'impianto esistente a circa 10km di Eolica Erchie perché non in sovrapposizione visiva con l'impianto di progetto.
- ✓ TB9U001_StudioFattibilitàAmbientale_31c-1, 31d-1, 31e-1, 31f-1, 31g-1, 31h-1 Mappe di intervisibilità Teorica cumulativa.

Tali elaborati sono aggiornati con le informazioni desunte dal sito del MiTE, dalla Regione Puglia e dalla Provincia di Brindisi.

In dettaglio e per completezza di seguito si riassumono i Parchi eolici esistenti, autorizzati, in fase di realizzazione o che hanno ricevuto VIA positivo nel raggio di 10Km dal progetto di Appia Energia che risultano dalle verifiche condotte e riportati negli elaborati sopracitati:

- Impianto eolico indicato con sigla "E/150/07", Autorizzato con Determinazione n. 768 del 18.06.2008 del Dirigente del Settore Industria Energetica della Regione Puglia pubblicata su BUR n.114 del 17.07.2008, ma non realizzato, ricadente nel territorio del Comune di Torre Santa Susanna, in Località Pezza Viva Canali, con potenza complessiva di 59,4 MW per n.36 aerogeneratori. Inoltre vi è da segnalare che con successiva Determinazione n.106 del 10.05.2010 del Dirigente del Servizio Energia, Reti e

Infrastrutture Materiali per lo Sviluppo, pubblicata su BUR n.36 del 13.03.2014, la Regione Puglia ha autorizzato la scissione della D.D. n.768/2008, con il rilascio di Autorizzazione Unica alla costruzione ed esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica di potenza totale di 42,9 MW per n.26 aerogeneratori da realizzarsi in Località Pezza Viva di Torre Santa Susanna. Risulta infine che, **con Determinazione n.17 del 04.03.2014 del Dirigente del Servizio Energie Rinnovabili, Reti ed Efficienza Energetica, pubblicata su BUR n.36 del 13.03.2014, la Regione Puglia ha dichiarato la decadenza dell'Autorizzazione Unica** di cui alla D.D. n.768 del 18.06.2008 e alla D.D. n.106 del 10.05.2010. **Pertanto, tale impianto non è stato considerato nella valutazione dell'impatto cumulativo.**

- Impianto eolico "Masseria la Cattiva", Autorizzato con D.D. della Regione Puglia n. 134/2022, in fase di realizzazione, ricadente nel territorio del Comune di Mesagne (BR) in località Masseria La Cattiva, con potenza complessiva di 10,395 MW per n. 3 aerogeneratori
- Impianto eolico "Castel Favorito" Autorizzato con D.D. della Regione Puglia n. 133/2022, in fase di realizzazione, ricadente nel territorio del Comune di Mesagne (BR) in località Masseria Santoria Nuova, con potenza complessiva di 6,93 MW per n. 2 aerogeneratori
- Impianto eolico "Tuturano" Autorizzato con D.D. della Regione Puglia n. 152/2022, in fase di realizzazione, ricadente nel territorio del Comune di Tuturano (BR) in località Cerrito, Santa Teresa, Specchia, con potenza complessiva di 7,875 MW per n. 3 aerogeneratori.
- Impianto eolico realizzato ricadente nel territorio del Comune di Erchie (Br) (distante circa 10 Km dagli aerogeneratori del progetto "Appia Energia") costituito da n.15 aerogeneratori per una potenza complessiva di 30MW, rubricato nel catasto FER E/26/2006
- Impianto eolico con VIA positiva rilasciata con Decreto Consiglio dei Ministri 0096778 del 3/8/2022 ricadente nel territorio del Comune di Mesagne (Br), costituito da n.11 aerogeneratori per una potenza complessiva di 66MW; codice impianto ID4819.
- Impianto eolico con VIA positiva rilasciata con Decreto Consiglio dei Ministri n. 96524 del 3/8/2022 ricadente nel territorio del Comune di San Pancrazio Salentino (Br), costituito da n.10 aerogeneratori per una potenza complessiva di 34,5MW; codice impianto 3952.

2.1.b Valutare, tra le alternative progettuali, anche una diversa posizione degli aerogeneratori anche in considerazione della presenza dell'impianto sottoposto a istruttoria tecnica PNRR-PNIEC con ID_VIP 7893.

Anzitutto, occorre evidenziare che – correttamente – codesta Amministrazione, nel par. 2.1.a) della nota in riscontro, ha circoscritto l'analisi degli impatti cumulativi e delle interferenze ai soli progetti in esercizio, a quelli già autorizzati ed a quelli in fase di costruzione: tale impostazione, del resto, è in linea con la vigente normativa nazionale.

Al riguardo, come illustrato nel precedente paragrafo, la scrivente Proponente ha già tenuto in considerazione tutti i suddetti progetti entro un raggio di 10 km dal sito in esame (peraltro, cautelativamente, includendovi anche quelli favorevolmente valutati in sede di VIA, ancorché non autorizzati).

Con riferimento alla richiesta in esame, pertanto, occorre precisare che il progetto distinto con ID_VIP 7893 – il cui procedimento di VIA risulta in corso e per il quale, peraltro, non risulta in atti che sia stata presentata l'istanza di autorizzazione – non può certamente essere ascritto alle categorie di infrastrutture da considerare ai fini della valutazione cumulativa e delle interferenze.

In considerazione dello stato di avanzamento di entrambi i progetti, infatti, eventuali profili relativi alla compatibilità degli stessi – che, per le ragioni brevemente esposte, non possono formare oggetto di adeguato esame in sede di VIA – ben potranno essere svolte nella Conferenza di servizi deputata al rilascio dell'autorizzazione unica, ove la Enel Green Power Puglia S.r.l., in relazione al progetto in questione, provveda (o abbia provveduto) a presentare la relativa istanza.

A quest'ultimo proposito, peraltro, si segnala che la scrivente proponente, in data 22.6.2022 (nota acquisita al prot. n. A00_159 della Regione Puglia) ha presentato l'istanza di autorizzazione unica ai sensi dell'art. 12, d.lgs. n. 387/2003.

Conseguentemente, per tutte le ragioni sin qui esposte, ferma l'eterogeneità dei profili afferenti al progetto in esame, resta inteso che eventuali profili di interferenza tra i due progetti potranno formare oggetto di esame e di risoluzione nella competente sede dell'autorizzazione unica, laddove anche il proponente del progetto distinto al codice ID_VIP 7893 abbia presentato la relativa istanza.

Del resto, la risoluzione di eventuali interferenze tra progetti di operatori diversi è l'interesse primario degli operatori stessi che, tuttavia, non può essere oggetto, nell'attuale contingenza procedimentale, di adeguato esame, specie nel procedimento di valutazione di impatto ambientale.

3. Fauna, Avifauna e Chiroterofauna

3.1 Considerando che l'intervento proposto potrebbe avere incidenze significative su aree della rete Natura 2000 per le quali ne è stata richiesta la valutazione appropriata, in relazione all'impatto sull'avifauna e sui chiroteri, si richiede:

3.1.a di integrare il progetto con il monitoraggio dell'avifauna e dei chiroteri. In particolare, fornendo, tra l'altro, le date di inizio e fine monitoraggio Ante Operam, che preveda la realizzazione di una campagna annuale con almeno tre sessioni di rilievo ciascuna, prima dell'inizio dei lavori e preferibilmente nei periodi primavera-estate-autunno. Il Proponente - dovrà produrre l'intero progetto di monitoraggio confermando l'approccio BACI (Before After Control Impact), seguendo le linee guida contenute nel documento "Protocollo di Monitoraggio dell'avifauna dell'Osservatorio Nazionale su Eolico e Fauna" (ISPRA, ANEV, Legambiente). Qualora la campagna di monitoraggio fosse stata da poco avviata, con impegno di trasmissione, secondo uno scadenario da comunicare, delle risultanze e valutazioni a termine dello studio e comunque prima della realizzazione dell'intervento, andranno presentate le prime risultanze ad oggi emerse.

Le informazioni richieste sono allegate ed inserite al piano di monitoraggio aggiornato annuale e relative risultante, allegato integrativo: **TB9U001_DocumentazioneSpecialistica_R34b-1 e R34b-2** "Piano monitoraggio FAUNA parte II e parte III con le conclusioni"

4. Territorio-Paesaggio-Vegetazione ed Ecosistemi

4.1 Con specifico riferimento all'impatto complessivo del Progetto sul suolo, si richiede di:

4.1.a determinare a mezzo di elaborati grafici e numerici le superfici di suolo che l'impianto impiegherà in modo reversibile nella fase di realizzazione (momentanei ampliamenti della sede stradale, ecc.) e di esercizio (piazzole ecc.) e quelle irreversibilmente sottratte dall'impianto (fondazioni, cabina elettrica, massetti in cemento, ecc.). Indicare quindi gli interventi che il proponente proporrà a compensazione dei consumi definitivi di suolo e la relativa estensione e localizzazione sul territorio.

Per quanto riguarda la determinazione delle superfici di suolo impiegato sono state indicate nell'apposito capitolo della SIA "1.16 Suolo e Sottosuolo" - elaborato "TB9U001_StudioFattibilitàAmbientale_39c"; in aggiunta è stato prodotto specifico elaborato di dettaglio - *Superfici di suolo interessate dall'impianto* al fine di descrivere in maniera grafica e quantitativa le superfici impiegate e rinaturalizzate ad ogni fase del progetto. Tali operazioni sono inoltre dettagliate nel documento di progetto *TB9U001_DocumentazioneSpecialistica_R28" Piano dismissioni e ripristino*.

In base alle suddette considerazioni, tenuto conto delle caratteristiche attuali della componente in esame, si ritiene che l'impatto complessivo del Progetto sul suolo e sottosuolo sarà medio basso durante la fase di costruzione, trascurabile durante le fasi di esercizio e positivo durante la fase di dismissione.

Allegate tavole integrative USO E CONSUMO DEL SUOLO di dettaglio:

TB9U001_StudioFattibilitàAmbientale_35-1

TB9U001_StudioFattibilitàAmbientale_35-2

4.1.b censire il numero e la posizione degli alberi infetti da *Xylella fastidiosa* che verranno rimossi definitivamente, compresa la trasmissione dello strato informativo puntuale in formato SHP di ESRI;

Come riportato nell'elaborato "RELAZIONE ESSENZE DI PREGIO", nell'area di sito vi è la presenza ormai diffusa di numerosi esemplari di olivo che presentano rilevanti disseccamenti della chioma, sintomi tipici riconducibili alle infezioni da *Xylella fastidiosa*. In particolare, l'analisi dettagliata ha condotto a rilevare che la matrice degli olivi interferenti con le opere presentano diffusi disseccamenti da *Xylella fastidiosa* in stato di evoluzione. Pertanto, tutte le superfici di progetto interessate da uliveti vanno conseguentemente considerate nel conteggio degli esemplari affetti potenzialmente da *Xylella fastidiosa* che saranno rimossi per la realizzazione delle opere proposte se rientreranno nel censimento in fase di stesura da parte della REGIONE PUGLIA. Il Piano d'azione **2021**, pubblicato nel Burp n. 55 del 20.04.2021, delimita le aree ai sensi dell'art. 4 del Reg. UE 2020/1201, individua le attività di sorveglianza del territorio e le procedure di monitoraggio dei vettori, nonché le misure fitosanitarie per contrastare la *Xylella fastidiosa* in Puglia, come indicato nell'elaborato SIA "TB9U001_StudioFattibilitàAmbientale_39c".

Nella seguente tabella si riporta il dettaglio areale degli uliveti e, nei casi in cui è stata possibile la rilevazione singola, degli esemplari di olivo affetti da *Xylella*, interferenti con le opere di progetto.

Nell'elaborato "TB9U001_DocumentazioneSpecialistica_R42" sono evidenziati le aree di intervento. In totale sono previsti i seguenti interventi come rappresentati in tabella:

DENOMINAZIONE INTERVENTO	n. Uliveti
INCROCIO SP51-Sp69	1
INGRESSO WTG MES05 da SP51	4
INGRESSO WTG MES08 da SP69	89
INGRESSO WTG MES07 da SP69	91
INGRESSO WTG MES04 da SP69	90
INGRESSO WTG MES06 da SP69	106
INGRESSO DA SP69 PER WTG MES03-02-01	10
INGRESSO WTG MES03	/
INGRESSO WTG MES01	30
INGRESSO WTG MES02	58
TOTALE	479

La medesima sintesi riportata in Tabella è contenuta negli shape file allegati alle integrazioni "Alberi_potenzialmente_affetti_da_Xylella". Lo stato vegetativo e di propagazione del batterio è in continua evoluzione e per tale ragione il censimento di progetto sarà raffrontato in sede di procedimento autorizzativo regionale (prima del rilascio dell'AU) con il piano di azione della Regione Puglia che ha approvato il monitoraggio annuale della Xylella attualmente in corso. A corredo della stesura analitica sono stati elaborati i seguenti elaborati grafici per l'indicazione puntuale delle matrici di uliveti infetti da Xylella:

TB9U001 StudioFattibilitàAmbientale_55-1	Integrazione
TB9U001 StudioFattibilitàAmbientale_55-2	Integrazione
TB9U001 StudioFattibilitàAmbientale_55-3	Integrazione
TB9U001 StudioFattibilitàAmbientale_55-4	Integrazione
TB9U001 StudioFattibilitàAmbientale_55-5	Integrazione
TB9U001 StudioFattibilitàAmbientale_55-6	Integrazione
TB9U001 StudioFattibilitàAmbientale_55-7	Integrazione
TB9U001 StudioFattibilitàAmbientale_55-8	Integrazione
TB9U001 StudioFattibilitàAmbientale_55-9	Integrazione
TB9U001 StudioFattibilitàAmbientale_55-10	Integrazione
TB9U001 StudioFattibilitàAmbientale_55-11	Integrazione
TB9U001 StudioFattibilitàAmbientale_55-12	Integrazione
TB9U001 StudioFattibilitàAmbientale_55-13	Integrazione
TB9U001 StudioFattibilitàAmbientale_55-14	Integrazione
TB9U001 StudioFattibilitàAmbientale_55-15	Integrazione
TB9U001 StudioFattibilitàAmbientale_55-16	Integrazione
TB9U001 StudioFattibilitàAmbientale_55-17	Integrazione
TB9U001 StudioFattibilitàAmbientale_55-18	Integrazione

5. Mitigazione

5.1. Con riferimento alle misure di mitigazione, si richiede:

5.1.a dettagliare l'attività prevista nel SIA per evitare possibili sversamenti accidentali di contaminanti su suolo durante le fasi di costruzione ed esercizio dell'impianto.

Nel paragrafo 1.16 (pag.162) del SIA "Suolo e sottosuolo" "TB9U001_StudioFattibilitàAmbientale_R39c", sono valutati gli impatti sia in fase di costruzione che di esercizio oltre alle misure di mitigazione finalizzate al contenimento dei possibili e potenziali impatti sul suolo.

Ad ogni buon conto, nella relazione integrativa "TB9U001_DocumentazioneSpecialistica_R44-rev1" (allegata) si dettagliano le misure di prevenzione e protezione previste per evitare sversamenti accidentali sul suolo sia in fase di esercizio che in fase di costruzione, che, in parte, si riassumono di seguito:

Misure di prevenzione

- i fusti contenenti sostanze pericolose (benzina, olio, ecc.) saranno custoditi in depositi coperti e dotati di vasche di contenimento;
- il cambio dell'olio e il rifornimento di carburante degli automezzi possono avvenire unicamente nelle aree adibite allo scopo, debitamente impermeabilizzate, e si deve prevedere l'esecuzione del controllo giornaliero dei circuiti oleodinamici delle macchine;
- esecuzione degli eventuali interventi di manutenzione straordinaria dei mezzi operativi in aree dedicate, adeguatamente predisposte (superficie piana, ricoperta con teli impermeabili di adeguato spessore e delimitata da sponde di contenimento);
- attività di rifornimento e manutenzione dei mezzi operativi in aree idonee, lontane da ambienti ecologicamente sensibili, corsi d'acqua e canali irrigui, per evitare il rischio di eventuali contaminazioni accidentali delle acque;
- applicazione del principio di minimo spreco e ottimizzazione della risorsa;

Misure di protezione

Ogni qualvolta si verifica uno sversamento di sostanze pericolose, o più in generale nel caso in

cui si verifichi un evento che sia potenzialmente in grado di contaminare il sito, è necessario intervenire tempestivamente, al fine di ridurre il rischio di inquinamento.

Nello specifico l'appaltatore dovrà attuare, di norma, quanto segue:

- isolare le possibili vie di dispersione (cunicoli, canali, fognature);
 - contenere lo spandimento con materiali assorbenti;
 - delimitare, se necessario, le aree per evitare l'accesso alle persone non autorizzate;
- posizionare un telo impermeabile in caso di precipitazioni atmosferiche.

5.1.b dettagliare le misure di cautela prese nell'escavazione delle fondamenta delle torri eoliche insistenti su terreni soggetti ad Aree di tutela quali-quantitative degli acquiferi.

Come riportato all'interno della relazione TB9U001_RelazionePTA_R21 le aree perimetrate come aree interessate da tutela quali-quantitativa, non pongono, secondo le NTA del Piano di

Tutela delle Acque vincoli e prescrizioni di carattere progettuale, ma solo limitazioni alla captazione, all'emungimento ed al rinnovo delle concessioni delle acque sotterranee, e pertanto, si ritiene l'intervento compatibile con il Piano di Tutela delle Acque della Regione Puglia.

Pertanto, considerato che trattasi di opere il cui esercizio non prevede emungimenti e/o prelievi ai fini irrigui o industriali, l'intervento risulta compatibile e coerente con le misure previste dal PTA.

5.1.c descrivere le cautele prese nell'escavazione che vanno ad insistere sulle aree descritte come ad altro rischio archeologico.

Salvo diverse prescrizioni da parte della competente Soprintendenza, le operazioni di scavo in aree a rischio archeologico verranno effettuate solitamente tramite scavo con mezzo meccanico dotato di benna liscia o a mano, utilizzando prevalentemente attrezzatura pesante, alla presenza costante dell'Archeologo Professionista che dirigerà l'escavazione direttamente ed in stretto e costante raggio visivo.

È stata redatta relazione **TB9U001_DocumentazioneSpecialistica_R38a_bis** in cui sono descritte le modalità di esecuzione degli scavi.

6. Compensazioni

6.1 In riferimento alle misure di compensazione, si richiede di:

6.1.a di dettagliare le misure che si intendono intraprendere nello specifico, fornendo anche evidenza di accordi o impegni sottoscritti tra le parti a supporto di tali impegni e di eventuali garanzie economiche a supporto, anche al fine di compensare il consumo di suolo.

Il DM 10.09.2010 al punto 14.15 prevede che "Le amministrazioni competenti determinano in sede di riunione di conferenza di servizi eventuali misure di compensazione a favore dei Comuni, di carattere ambientale e territoriale e non meramente patrimoniali o economiche, in conformità ai criteri di cui all'Allegato 2 delle presenti linee guida."

Nell'elaborato **TBU001_DocumentazioneSpecialistica_R44 "Opere di mitigazione ambientale"** già inserito nella fase di progetto, è stato trattato il capitolo "opere di mitigazione e compensazione" con relative misure di compensazione. In conclusione, possiamo affermare che, considerata la situazione ambientale ampliata all'intera Regione Puglia, la realizzazione dell'Impianto Eolico di Mesagne e Torre Santa Susanna in provincia di Brindisi denominato APPIA ENERGIA produrrà energia elettrica pulita senza emissioni dannose per l'uomo e per l'ambiente, contribuendo al miglioramento della qualità della vita dando atto che le opere previste dal presente progetto sono perfettamente compatibili con gli strumenti urbanistici vigenti e non contrastano con i principali vincoli imposti di natura paesaggistica evidenziati nel corso delle fasi progettuali fin qui condotte; gli interventi previsti apporteranno miglioramenti sia dal punto di vista geomorfologico ed idraulico, che naturalistico, favorendo la creazione di micro corridoi ecologici che la fauna potrà sfruttare per muoversi lungo i corsi d'acqua e l'ambiente circostante. Nelle aree d'intervento anche ad "area vasta" sarà doveroso recuperare alcune strade interpoderali attraverso la creazione di percorsi pedonali o ciclabili, per restaurare e far riappropriare i fruitori dei paesaggi storici esistenti.

Con questa ottica nel corso del procedimento di V.I.A. e conseguenziale rilascio di Autorizzazione Unica, sarà proposto alle amministrazioni Comunali di MESAGNE, un Progetto di riqualificazione turistica dei luoghi per la promozione la riqualificazione del sito archeologico MURO TENENTE.

Le matrici principali del Progetto consistono nel creare un valore aggiunto al territorio, delle peculiarità esistenti in tema di valenza archeologica della terra di VIA APPIA.

Il progetto di fattibilità tecnico economica riguardante l'area archeologica di MURO TENENTE sarà proposto dalla società proponente di concerto con le direttive delle amministrazioni comunali e della Soprintendenza, prevederà inoltre l'asservimento di altre aree di scavo.

Il Progetto sarà attrezzato con mobilità sharing, illuminazione LED per la visibilità notturna dell'area, per dare supporto e sostegno alla mobilità collettiva per la visibilità dei luoghi. Per tale Progetto permanente (l'impianto dopo venti anni sarà smontato e ripristinata l'area d'intervento) la società proponente impegnerà annualmente il 2% (dato preliminare) del fatturato annuo da calcolarsi sulla vendita di energia elettrica che in via preliminare ammonta a circa 3 milioni di euro per l'intero periodo di gestione dell'impianto eolico. Le predette risorse saranno destinate alla Maggiore visibilità del sito archeologico MURO TENENTE.

Per quanto non espressamente citato nella presente relazione si fa riferimento alle tavole ed ai disegni allegati ed allo Studio di Impatto Ambientale.

7.Fase di Cantiere

7.1 In merito agli impatti sulla vegetazione della fase di cantiere, si richiede di:

7.1.a dettagliare quali e quanti alberi sarà necessario tagliare, la loro specie e ubicazione.

In Tabella sono riportate nel dettaglio le essenze arboree interessate dalle opere progettuali, distinte in uliveti e vigneti, identificati arealmente e, nei casi in cui è stata possibile la rilevazione singola, di alcuni esemplari di olivi identificati puntualmente come da SHP allegato.

DENOMINAZIONE INTERVENTO	n. Uliveti	Vigneto (mq)	Alberature varie
INCROCIO SP51-Sp69	1	/	
INGRESSO WTG MES05 da SP51	4	/	
INGRESSO WTG MES08 da SP69	89	/	/
INGRESSO WTG MES07 da SP69	91	/	/
INGRESSO WTG MES04 da SP69	90	/	
INGRESSO WTG MES06 da SP69	106	/	
INGRESSO DA SP69 PER WTG MES03-02-01	10	/	/
INGRESSO WTG MES03	/	/	/
INGRESSO WTG MES01	30	/	/
INGRESSO WTG MES02	58	/	/
TOTALE	479		

L'elaborato TB9U001_DocumentazioneSpecialistica_R42 evidenzia l'interferenza di tutte le attività progettuali (viabilità di accesso, piazzole, cavidotti, ecc.) che interferiscono con aree olivetate o aree agricole piantumate.

La medesima sintesi riportata in Tabella che precede è contenuta negli shape file georiferiti in coordinate UTM WGS 84 Fuso 33N: "shape uliveti potenzialmente affetti da Xylella"

Il conteggio dettagliato in Tabella è riportato negli elaborati già trasmessi in sede di Istanza VIA "TB9U001_RelazioneDescrittiva_R01" (Relazione generale descrittiva) e "TB9U001_DocumentazioneSpecialistica_R04" (Relazione specialistica Opere Civili).

L'eradicazione sarà effettuata a seguito di risultato di monitoraggio regionale sul censimento delle piante affette da batterio Xylella integrato con le indagini esecutive di laboratorio in sito da effettuarsi preventivamente alla cantierizzazione in quanto trattasi di piante con stato vegetativo in continua evoluzione.

Occorre comunque tenere presente che l'intero areale oggetto di studio è attualmente oggetto di interventi di estirpazione degli olivi infetti da Xylella da parte dei singoli proprietari, pertanto il numero di piante presenti sul territorio è in continua evoluzione. In allegato l'elenco delle tavole grafiche esaustive che saranno aggiornate in sede di progetto esecutivo e coordinate con l'ufficio regionale preposto al controllo.

TB9U001 StudioFattibilitàAmbientale_55-1	Integrazione
TB9U001 StudioFattibilitàAmbientale_55-2	Integrazione
TB9U001 StudioFattibilitàAmbientale_55-3	Integrazione
TB9U001 StudioFattibilitàAmbientale_55-4	Integrazione
TB9U001 StudioFattibilitàAmbientale_55-5	Integrazione
TB9U001 StudioFattibilitàAmbientale_55-6	Integrazione
TB9U001 StudioFattibilitàAmbientale_55-7	Integrazione
TB9U001 StudioFattibilitàAmbientale_55-8	Integrazione
TB9U001 StudioFattibilitàAmbientale_55-9	Integrazione
TB9U001 StudioFattibilitàAmbientale_55-10	Integrazione
TB9U001 StudioFattibilitàAmbientale_55-11	Integrazione
TB9U001 StudioFattibilitàAmbientale_55-12	Integrazione
TB9U001 StudioFattibilitàAmbientale_55-13	Integrazione
TB9U001 StudioFattibilitàAmbientale_55-14	Integrazione
TB9U001 StudioFattibilitàAmbientale_55-15	Integrazione
TB9U001 StudioFattibilitàAmbientale_55-16	Integrazione
TB9U001 StudioFattibilitàAmbientale_55-17	Integrazione
TB9U001 StudioFattibilitàAmbientale_55-18	Integrazione

8. Terre e rocce da scavo

8.1 Con riferimento al cantiere relativo alla realizzazione del nuovo parco eolico, relativamente alla gestione delle terre e rocce da scavo si chiede di:

8.1.a dettagliare il piano dei campionamenti delle terre e rocce da scavo per la caratterizzazione degli stessi nell'area d'impianto, lungo i cavidotti elettrodotti anche con presentazione di elaborati grafici (planimetrie) in cui siano indicati i punti di campionamento;

8.1.b chiarire, con dovizia di descrizione, quale sarà il riutilizzo del terreno escavato ovvero se ed in quale percentuale sarà utilizzato allo stato "naturale" così come all'Art. 185 comma c del Dlgs 152/06 smi;

8.1.c individuare su tavola grafica le aree, con indicazione dei volumi, che verranno scavate e rinterrate almeno con riferimento all'adeguamento della viabilità e delle aree d'installazione degli aerogeneratori e delle relative piazzole oltre che con riferimento alle cabine elettriche;

All'interno dell'elaborato "TB9U001_PianoUtilizzoRocce_R11" (Piano Preliminare di Terre e Rocce da scavo), sono dettagliati gli scavi ed il loro riutilizzo.

Sono stati elaborati in particolare la proposta del piano di campionamento con scavi e riutilizzo calcolati in modo puntuale su tutta l'opera. Il tutto è rappresentato negli allegati grafici di seguito elencati:

TB9U001_DocumentazioneSpecialistica_R11-a	Integrazione
TB9U001_DocumentazioneSpecialistica_R11-b	Integrazione
TB9U001_DocumentazioneSpecialistica_R11-c	Integrazione
TB9U001_DocumentazioneSpecialistica_R11-d	Integrazione
TB9U001_DocumentazioneSpecialistica_R11-e	Integrazione
TB9U001_DocumentazioneSpecialistica_R11-f	Integrazione
TB9U001_DocumentazioneSpecialistica_R11-g	Integrazione
TB9U001_DocumentazioneSpecialistica_R11-h	Integrazione
TB9U001_DocumentazioneSpecialistica_R11-i	Integrazione
TB9U001_DocumentazioneSpecialistica_R11-L	Integrazione
TB9U001_DocumentazioneSpecialistica_R11-m	Integrazione
TB9U001_DocumentazioneSpecialistica_R11-n	Integrazione

Si richiede di rispondere e/o controdedurre a tutte le osservazioni pervenute pur se oltre i termini, in particolare alla nota codice elaborato MiTE-2022-0087546 disponibile sul portale delle valutazioni ambientali all'indirizzo <https://va.mite.gov.it/it-IT/Oggetti/Documentazione/8357/12340?Testo=&RaggruppamentoID=9#form-cercaDocumentazione>.

Con riferimento alle osservazioni formulate dalla EDP RENEWABLES ITALIA HOLDING S.R.L. con nota acquisita al prot. MiTE n. 87546 del 13.7.2022, si segnala che le asserite interferenze con il relativo progetto distinto al codice ID_VIP 7967 (la cui istanza di valutazione di impatto ambientale è stata peraltro presentata in data successiva a quella della scrivente proponente), ferme le considerazioni già esposte in relazione al par. 2.1.b) della nota in riscontro, i descritti profili di incompatibilità, come peraltro emerge dalla stessa nota di osservazione, risultano del tutto estranei al perimetro di indagine da condurre nel presente procedimento di VIA.

Ed infatti, anche in questo caso si tratta di un progetto espressamente escluso dalla verifica degli impatti cumulativi e delle interferenze che, se del caso, ben potranno essere esaminati nella sede propria del procedimento di autorizzazione unica di cui all'art. 12, d.lgs. n. 387/2003,

specie ove si consideri che l'osservazione in commento si fonderebbe sul possesso di diritti reali che, certamente, non forma oggetto di valutazione ambientale quanto, piuttosto, di temi attinenti alla fase autorizzatoria della costruzione e dell'esercizio dell'impianto.

Si segnala, infine, l'assoluta irrilevanza del riferimento all'effetto "prenotativo" asseritamente scaturente, ai sensi dell'art. 14, co. 3 del d.m. 10.9.2010, dalla presentazione dell'istanza di autorizzazione unica. La richiamata disposizione, infatti, si riferisce al criterio di priorità per l'avvio del procedimento di autorizzazione unica e, peraltro, risulta subordinata all'accertamento della procedibilità della relativa istanza (dato, quest'ultimo, comunque non disponibile né allegato dalla società che ha presentato l'osservazione).

Anche sotto questo profilo, pertanto, l'osservazione – già infondata – risulta inconferente ed eterogenea rispetto alle verifiche da compiersi nel presente procedimento, laddove si può solo prendere atto di potenziali interferenze tra potenziali progetti (non esistenti, non autorizzati e non in costruzione) e richiedere una risoluzione delle stesse, anche eventualmente come prescrizione in sede di rilascio del titolo autorizzatorio.

Energia Levante S.r.l.

Gianluca Mercurio

*(documento informatico firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)¹*

Sono parte integrante della presente i seguenti allegati:

- Allegato a) Comunicazione Comuni L.353/2000 Aree percorse da incendi
- Allegato_b)_SCHEDA_TECNICA_AEROGENERATORE
- Allegato_c)_STMG_VOLTURA_ACCETTAZIONE_TERNA
- Allegato d) PERIZIA_ASSEVERATA_AREE PERCORSE DAL FUOCO
- Elaborati integrativi documentali e grafici
- Elenco_Dati_Gis
- Elenco Elaborati
- Avviso Pubblico
- Modulo_Trasmissione_integrazioni_VIA

¹ Applicare la firma digitale in formato PAdES (PDF Advanced Electronic Signatures) su file PDF.